

Kant non lo ha salvato

Teodora Whitie, una studentessa di filosofia, stava studiando tranquillamente in biblioteca quando il suo telefono squillò.

Era il commissario Chandler Groff, amico di suo padre, che le portava una notizia sconvolgente.

“Teodora, c’è stato un omicidio. Il professor Carlos Singh è stato trovato morto nel suo ufficio. Puoi venire subito? Penso che avresti un buon occhio per questa faccenda.”

Teodora, colpita e curiosa, accettò senza pensarci due volte.

Singh era uno dei professori più rispettati e amati dell’università.

Chi avrebbe mai voluto fargli del male? Arrivata all’università, l’atmosfera era tesa.

Il commissario Groff l’aspettava davanti al dipartimento di filosofia.

“Teodora, grazie pe essere venuta. La situazione è strana, senza ombra di dubbio,” le disse portandola verso l’ufficio di Singh. “La porta era chiusa a chiave da dentro.”

Il corpo era disteso a terra, con una sciarpa al collo, e una frase inquietante scritta su un foglio accanto a lui: “Non dovevi scoprire la verità.”

La mente di Teodora si attivò immediatamente.

L’ufficio di Singh era in disordine, ma nulla sembrava esser stato rubato.

La sciarpa, tuttavia, sembrava legata con troppa precisione.

Teodora iniziò ad indagare, parlando con gli studenti e i colleghi del professore.

Scoprì che Singh stava investigando su un progetto di ricerca finanziato da una fondazione sospetta.

Ogni indizio portava a una rete di comunicazione che coinvolgeva alcuni dei professori più potenti dell’università.

Singh aveva trovato prove di finanziamenti illeciti, tangenti e manipolazioni, e qualcuno doveva aver deciso di fermarlo ad ogni costo.

Ispezionando l’ufficio di Singh, Teodora trovò una chiavetta USB e un registratore nascosti.

Quando li esaminò, scoprì registrazioni audio scombinati, che parlavano di tangenti e di come nascondere i fondi.

Singh aveva scoperto un sistema di corruzione che minacciava di rovinare la carriera di molti.

Un giorno, Teodora incontrò il commissario Groff per discutere delle prove.

Quando glielne mostrò, Groff la guardò preoccupato.

“Teodora, devi fare attenzione.” Disse abbassando la voce.

“Non è così semplice. Quello che Singh aveva scoperto è pericoloso. Io...io non posso fare nulla contro di loro. Sono troppo potenti.”

Teodora lo fissò incredula.

“Commissario, cosa sta dicendo? Non si fida di me?”

Groff abbassò lo sguardo.

“Non è una questione di fiducia. È che ci sono persone che sono al di sopra di ogni aspetto. Se ti metti contro di loro, non sarai al sicuro.”

Nonostante le parole di Groff, Teodora decise di continuare.

La verità doveva venire a galla, anche a costo di rischiare la vita.

Decide di chiedere aiuto a Kiara, una studentessa che conosceva Singh da vicino, e insieme portarono le prove al pubblico ministero.

Le registrazioni e i documenti furono utilizzati per avviare un'inchiesta ufficiale.

Il commissario Groff fu arrestato per la sua complicità nella rete di corruzione, e l'intero sistema che Singh stava cercando di smascherare fu finalmente scoperto.

Teodora sentì un peso sollevarsi dal cuore.

La verità aveva trionfato, ma sapeva che la sua indagine non sarebbe mai stata facile.

La morte di Singh, però non era stata invano.

Il suo coraggio aveva fatto emergere una corruzione che rischiava di distruggere molte vite, e Teodora aveva deciso che, nonostante le difficoltà, la giustizia doveva sempre prevalere.